



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

12 marzo 2009

#### **Il CMI non accetta strumentalizzazioni**

Il Coordinamento Monarchico Italiano ha avuto conoscenza, tramite giornalisti, di una dichiarazione rilasciata all'agenzia di stampa Adnkronos e divulgata oggi.

Nella parte pubblicata dall'Adnkronos si dice: *"Sono invece fedeli a S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele tutte le altre organizzazioni che rappresentano la quasi totalità del mondo monarchico: Movimento Monarchico Italiano, Istituto Nazionale delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, Coordinamento Monarchico Italiano, Gruppo Savoia, Partito Real Democratico"*.

Il CMI, che non intende essere strumentalizzato da nessuno, precisa che:

- 1 - lo statuto dell'Istituto Nazionale delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon non gli permette di intervenire in questioni dinastiche;
- 2 - il CMI non è al corrente di alcuna attività culturale o sociale di un "Partito Real Democratico";
- 3 - sono ormai anni che il CMI non ha contatti con Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia;
- 4 - il CMI ha rifiutato di aderire alla Convenzione Nazionale Monarchica, convocata il 18 dicembre 2006 da Emanuele Filiberto di Savoia;
- 5 - il CMI conta tra le sue 57 organizzazioni l' "Opera Principessa di Piemonte" che fa riferimento all'ultima Principessa di Piemonte vissuta con Re Umberto II, cioè la consorte, S.A.R. la Principessa Reale del Belgio Maria Josè, che assunse il titolo ereditario sin dal giorno del Suo matrimonio, l'8 gennaio 1930, genetliaco della Regina Elena.

Dopo un'attenta consultazione dei documenti del Centro Studi dell'Istituto della Reale Casa di Savoia, aderente al CMI, si può affermare con certezza che:

- 1- Re Umberto II non ha mai firmato né pubblicato alcun decreto di concessione di un titolo a favore di alcun membro della Casa, ad eccezione:
  - + del titolo di Duca delle Puglie, a favore del figlio del Duca d'Aosta, dopo la nascita nell'ottobre 1967, oltre alla nomina nell'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata;
  - + del titolo di Principe di Triggiano a favore dell'attuale capo del ramo primogenito dei Massimo, Principe don Fabrizio Massimo Brancaccio, il 15 ottobre 1982;
- 2- il titolo di Principe di Piemonte e l'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata sono stati concessi ad Emanuele Filiberto di Savoia dal padre, dopo la morte di Re Umberto II.

Il CMI attende la pubblicazione delle eventuali Regie Lettere Patenti originali relative ai titoli principeschi evocati.

La situazione sarà esaminata durante la prossima Conferenza programmatica, che si terrà a Sorrento (NA) dal 18 al 20 aprile 2009.



Eugenio Armando Dondero